

IL NUOVO LIBRO

Dentro lo studio dell'avvocato dove l'umanità non ha maschere

Luca Ponti fa emergere gli aspetti interiori dei suoi clienti
Il legale: «Non contano i nomi, mi interessano i sentimenti»

ALBERTO LAUBER

Immaginiamo di visitare una mostra e di trovarci davanti a 29 ritratti, alcuni neppure completati in tutti i particolari, ma che con le pennellate decise dell'autore sono comunque in grado di trasmettere un messaggio preciso a chi li osserva. Tanto che, uscendo dalla galleria, ci sembra di conoscere bene la storia di quei volti e di aver capito le difficoltà delle loro esistenze.

La stessa impressione si ricava dalla lettura dell'ultimo libro di Luca Ponti, affermato avvocato udinese con la passione della letteratura. Il titolo potrebbe forse ingannare - "All'avvocato si dice sempre tutto" - perché il lettore potrebbe pensare a una sorta di "legal thriller". In realtà Ponti non racconta nulla che abbia a che fare con un giallo o che segua un unico filo narrativo, una storia vissuta tra colpi di scena in tribunale, avvocati e magistrati che si affrontano senza esclusione di colpi, magari con un finale a sorpresa. No. Niente di tutto questo. Se è vero che l'autore descrive in effetti il mondo che ruota attorno a un avvocato, con una carriera cominciata

con grandi difficoltà e poi divenuta brillante, l'intento di Ponti è però quello di far emergere il patrimonio interiore del protagonista.

L'avvocato Castano Ditongo è infatti un alter ego di Ponti che nella narrazione si prende la libertà di rielaborare la propria esperienza di legale, raccontando a volte vicende realmente accadute e a volte episodi rivisti con qualche licenza.

Lo chiarisce lo stesso Luca Ponti, sottolineando alcuni punti di questa nuova avventura letteraria. «Nel libro descrivo anche situazioni paradossali - spiega l'autore - comunque legate al ruolo dell'avvocato Castano e degli altri personaggi che gli stanno attorno. Mi premeva però far emergere gli aspetti interiori dei protagonisti dei vari capitoli. Persone che ho incontrato durante gli anni e di cui ho voluto descrivere soprattutto il carattere. Ci si accorgerà che non sempre mi sono soffermato in una descrizione accurata, perché ero interessato appunto alla personalità e ai sentimenti dei protagonisti. Il loro nome non conta. Sono facce senza faccia».

In questa carrellata di emozioni, delusioni, incertezze, paure, il protagonista Castano e le altre figure che

animano i capitoli si muovono con le stesse difficoltà che incontriamo tutti nella vita reale.

Non ci troviamo davanti a un superuomo in doppiopetto che con sicurezza vince in tribunale, attira clienti più o meno facoltosi e conquista donne avvenenti. Anzi, Castano sprofonda in alcuni infelici approcci sentimentali, si perde nella complessità dei codici, si distrae per strada davanti all'insegna di un ristorante proprio mentre lo attende il processo più importante della sua carriera.

E queste debolezze sono descritte con precisione da Ponti che - si intuisce - non risparmia neppure alcuni colpevoli, di cui sono messe in evidenza imperdonabili "cialtronerie".

È questo il caso dell'avvocato esperto nei "copia-incolla" che poi confonde una causa con un'altra; del legale della grande città che viene in provincia per un processo e tratta tutti - giudici compresi - come figure secondarie ai margini dell'impero, per poi ritrovarsi con il cliente condannato; dei principi del foro che sciorinano frasi in latino per crearsi un'immagine rispettabile.

Anche la galleria dei clienti è variopinta: c'è chi cerca un avvocato che abbia confi-

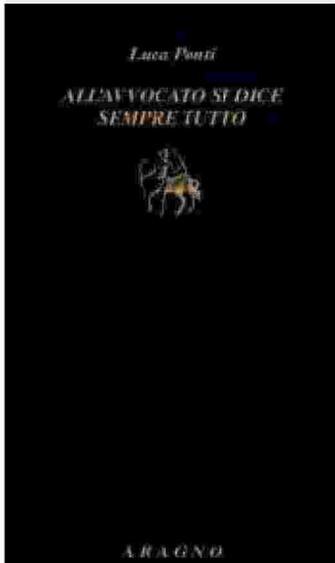
denza con i giudici, chi lo vorrebbe sempre "d'assalto" peggio di un Rambo, chi si disinteressa dell'esito del processo perché stregato dal fascino di una segretaria

d'udienza, chi vede il proprio difensore come un analista e lo bombarda di telefonate per raccontargli tutta la sua vita.

Una galleria fin troppo

reale di umanità e di precarietà, dalla quale Castano alla fine si congeda, anziano e stanco, ma pur sempre capace di trovare sul letto di morte la soluzione a un classico "cold case".—

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



La copertina del libro di Ponti, edito da Aragno: "All'avvocato si dice sempre tutto" sarà in vendita da domani in libreria e on line. A destra, Luca Ponti (Foto Tassotto), avvocato: opera nel diritto commerciale societario, civile e penale. Ha la passione dei viaggi estremi

